

Intervista

- Dott. Cacciotti, qual è attualmente la Sua professione?

R. Attualmente lavoro come sviluppatore software presso una software house italiana. Mi occupo dello sviluppo di sistemi informatici di diversa natura, dal software per la gestione aziendale ai portali bancari.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Mi occupo di sviluppo software da circa un anno e mezzo, anche se non con la stessa società. Prima del mio attuale impiego, ho lavorato per circa un anno per una grande multinazionale di consulenza, nella quale ho avuto le prime esperienze, anche di natura pratica.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. La motivazione principale che mi ha portato a questa scelta è stata la continua evoluzione che l'informatica ha avuto in questi anni e la conseguente crescente necessità di professionisti nel settore. Penso che studiare materie ingegneristiche applicate all'informatica possa aiutare a sviluppare progetti complessi e nuove tecnologie che riescano a facilitare la vita delle persone.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Ho scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi perché, dopo aver conseguito la Laurea Triennale in un'altra università, ho iniziato a lavorare e avevo bisogno di una struttura che mi consentisse di poter conciliare studio e lavoro. Inoltre, avevo sentito parlare molto bene di questa università, dal punto di vista della serietà, della preparazione che riusciva a fornire agli studenti e dell'efficienza con cui risolveva i problemi burocratici che si è soliti avere durante la carriera universitaria. Devo riconoscere che le mie aspettative sono state soddisfatte.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Crittografia client-side: analisi dello stato dell'arte e proposta del tool prototipale CryptoFile"?

R. Ho scelto una tesi sulla Sicurezza dei Sistemi Informatici perché attualmente è un argomento di fondamentale importanza. Ogni giorno le persone salvano tutti i loro dati all'interno di computer o altri dispositivi elettronici, non curandosi dei rischi in cui potrebbero incorrere nel caso in cui questi venissero trafugati da qualche malintenzionato. La crittografia è una tecnica che può aiutare a proteggere file e documenti personali, rendendoli incomprensibili a chi non ne ha una chiave di lettura. Ho quindi pensato di sviluppare uno strumento crittografico che si adatti alle necessità di ogni tipologia di utente e che cerchi di essere migliore di quelli attualmente disponibili. Il prototipo sviluppato, chiamato CryptoFile, è uno strumento che può aiutare le persone nell'arduo compito della protezione dei dati. Quest'ultimo, infatti, li cifra e li rende disponibili solo a chi è autorizzato a leggerli, proteggendoli così da occhi indiscreti.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. In realtà ho cambiato società poco prima di laurearmi, trovando migliori condizioni. La Laurea Magistrale mi ha aiutato ad essere considerato in modo diverso, anche in ambito lavorativo.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Gli consiglierei di studiare e fare tanta pratica anche sviluppando progetti personali durante il percorso universitario. L'ingegnere informatico è uno dei mestieri del futuro e in questo momento c'è moltissima offerta di lavoro, ma ci vuole tanta passione e tanto sacrificio per stare al passo con le nuove tecnologie che si evolvono quotidianamente. Purtroppo per svolgere al meglio questo mestiere, non basta studiare per superare gli esami universitari, che forniscono comunque una solida base, ma occorre documentarsi frequentemente ed essere sempre pronti ad imparare in modo veloce ed efficiente.